

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

UMI

**Notizie.**

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 10*  
(1955), n.1, p. 121–134.

Zanichelli

<[http://www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1955\\_3\\_10\\_1\\_121\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1955_3_10_1_121_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



## NOTIZIE

**Riunione della Commissione scientifica dell'Unione Matematica Italiana dell'8 gennaio 1955.** — Alle ore 10 e 30 ha avuto inizio la riunione della Commissione scientifica dell'U.M.I., a Bologna, presso l'Istituto matematico «S. Pincherle» con il seguente o. d.g.:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Biennio propedeutico di avviamento all'Ingegneria;
3. Abbinamento della matematica e della fisica nelle Scuole secondarie;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff.: G. Ascoli, O. Chisini, G. Cimmino, D. Grafti, G. Sansone, A. Terracini e M. Villa. I proff. E. Bompiani, B. Finzi, G. Ricci, B. Segre e E. G. Togliatti hanno comunicato la loro impossibilità di partecipare alla riunione. Assiste ad una parte della seduta come invitato il prof. Beppo Levi.

Presiede il prof. Sansone, Segretario il prof. Villa.

Il prof. Sansone comunica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero della P. I. hanno dato il benestare per il Congresso dell'U.M.I. che avrà luogo dal 6 al 12 ottobre 1955. Comunica pure che il C.N.R. ha stanziato undici milioni per le attività matematiche italiane e precisamente:

1.200.000 lire per il Bollettino e la Bibliografia matematica italiana; 2.000.000 per le Opere dei grandi matematici italiani (L. Bianchi, U. Dini, E. E. Levi, S. Pincherle, G. Ricci Curbastro, C. Segre) e gli Atti del Convegno di Trieste; 2.500.000 per la stampa periodica matematica; 2.800.000 per i 4 Gruppi di Seminari e Istituti matematici italiani; 2.000.000 per il Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.); 500.000 per la partecipazione italiana a Commissioni dell'I.M.U. o a Convegni internazionali.

Il prof. Ascoli comunica che il 24 febbraio avrà luogo a Parigi un convegno presso il Centro internazionale pedagogico di Sèvres per una messa a punto ed un confronto dei metodi di insegnamento della matematica nelle scuole secondarie dei vari paesi. Al Convegno dovranno partecipare due delegati italiani.

Il prof. Sansone dichiara che è in corso un referendum per la nomina dei due rappresentanti italiani nella Commissione internazionale per l'Insegnamento.

Il prof. Sansone comunica infine che la Commissione italiana per l'I.M.U. ha eletto come suo Presidente il Presidente dell'U.M.I. e come Segretario il prof. E. Martinelli.

Su invito del Presidente, la Commissione discute sull'ammontare delle somme da chiedere al C.N.R. per la matematica italiana per il 1954-55. Si ritiene di la-

sciare invariate le precedenti richieste salvo una variazione alla somma destinata ai Gruppi da portare da lire 2.800.000 a lire 3.700.000. Questa variazione deriva dall'allargamento dell'attività dei Gruppi in quest'ultimo periodo.

Passando al secondo punto dell'o. d. g. (Biennio propedeutico di avviamento all'Ingegneria) il prof. Sansone legge alcuni pareri che gli sono arrivati da colleghi, singolarmente, e da alcune Facoltà e una sua lunga relazione di scussa nel 1950 in altra sede. Egli dà anche lettura di un recente o. d. g. di alcune Scuole di Ingegneria tendente a dare un ordinamento uniforme e autonomo di cinque anni a dette Scuole e mette in rilievo una proposta per la quale i giovani provenienti dal biennio della Facoltà di Scienze per accedere alla Scuola di Ingegneria perderebbero il diritto dell'ammissione automatica al triennio in senso che essi potrebbero essere sottoposti ad esami integrativi. M. Villa osserva immediatamente che un tale esame non può aver carattere discriminatorio e che dovrebbe essere o per tutti o per nessuno.

G. Ascoli si associa al Presidente nell'affermazione che le facoltà di scienze hanno pienamente assolto il loro compito di preparazione matematica nei riguardi degli allievi ingegneri, e ritiene anzi che per questo esse hanno sacrificato la preparazione dei propri laureandi con l'abolizione del corso autonomo di geometria proiettiva, con la riduzione del programma algebrico nell'Analisi, con l'anticipazione al secondo anno della Meccanica. Perciò egli non sarebbe alieno dall'aderire alla costituzione di corsi propedeutici presso le facoltà di ingegneria ove queste dessero pieno affidamento di conservare alla matematica almeno tre posti di ruolo, ciò che appare tanto più giustificato, in quanto presso i migliori tecnici si sente vivo il bisogno di dotare le scuole di applicazione di corsi complementari di matematica, anche in misura maggiore di quanto si sia fatto finora. Riconosce tuttavia, con dolore, che né la legge permette impegni tassativi in materia, né vi sono indizi che dappertutto il problema sia posto nei termini in cui egli lo ha determinato.

M. Villa osserva che esistono di fatto due situazioni diverse: quella dei bienni isolati e quella dei bienni in sede di Scuole di ingegneria. Per quel che riguarda i primi è fuori discussione che essi debbano esser conservati con le loro prerogative e ove si dovesse chiedere ai giovani provenienti da questi bienni un esame di ammissione questo dovrebbe essere richiesto anche ai giovani provenienti da qualsiasi biennio anche se tenuto nei Politecnici. Egli esamina la situazione dei bienni in sedi di Facoltà di Ingegneria e si dichiara contrario alla contemporanea esistenza di cattedre di matematica presso le due Facoltà.

G. Sansone osserva che ammesso il principio di costituire Facoltà di Ingegneria in 5 anni non può essere a queste contestato il diritto di costituire cattedre ritenute necessarie e utili ai fini dell'insegnamento.

M. Villa illustra ancora le difficoltà finanziarie e tecniche connesse alla duplicazione delle cattedre che porterebbe ad un indebolimento per lo meno finanziario degli Istituti esistenti.

G. Cimmino dichiara che l'insegnamento matematico attualmente impartito nelle facoltà di Scienze merita il più alto apprezzamento da parte dei colleghi di Ingegneria.

Beppo Levi nota che l'importanza delle Università non sta nel numero degli insegnanti e la quantità degli esami. Egli dice che occorre saper prender contatto con la Scienza in modo conveniente e richiama la bella tradizione italiana dell'insegnamento uniforme nel Biennio per i matematici e gli ingegneri, afferma che la Scienza è un tutto inscindibile e nota con rammarico che oggi si insiste troppo sulle suddivisioni. Gli insegnamenti universitari debbono dare i fondamenti ed eliminare le parti inutili. Ricorda infine che Guido Fubini,

uno dei maggiori teorici della matematica, dette fama al Politecnico di Torino col suo insegnamento di Analisi Matematica.

D. Graffi ritiene che i colleghi ingegneri sono in genere contenti dei nostri bienni e si potrebbe pensare, per quel che riguarda questi bienni, a dare un voto ai professori delle Facoltà di Scienze nel seno di quelle di Ingegneria a condizione di reciprocità.

M. Villa fa osservare ai colleghi che la costituzione di cattedre di matematica presso la Facoltà d'ingegneria implicherebbe la costituzione di un nuovo Istituto e di una nuova Biblioteca.

G. Sansone nota che una delle garanzie massime dell'insegnamento universitario è quella dell'assenza di programmi ben definiti e che l'unico vincolo imposto ai professori è il coordinamento didattico da realizzarsi nel seno delle singole Facoltà. Nota che se gli insegnamenti per i matematici puri, per il fatto che sono abbinati a quelli degli ingegneri, subiscono in qualche punto delle contrazioni si ha poi nel secondo biennio ampia possibilità di estenderli in tutte le direzioni: non vede la ragione ad esempio perchè non si possa istituire un corso di Algebra superiore nel secondo biennio.

A. Terracini osserva che in caso di scissione non tutti i professori di ruolo sarebbero disposti a tenere un secondo corso.

G. Sansone nota che attualmente è permessa la scissione di un corso presso una Facoltà qualora il numero degli iscritti la renda necessaria.

Il Presidente dà lettura di una lettera del prof. Togliatti sull'argomento. Egli successivamente riassume tutta la discussione, dopo di che, a voti unanimi, viene approvato il seguente o. d. g. di O. Chisini.

La Commissione Scientifica dell'U.M.I. unanime, riconoscendo che i bienni propedeutici di avviamento all'Ingegneria presso le Facoltà di Scienze, hanno adempiuto e adempiono egregiamente alla loro funzione, fa voti:

- 1) che i suddetti bienni restino — come ora sono — presso le Facoltà di Scienze, e che comunque vengano intensificati gli attuali spontanei coordinamenti con le esigenze degli studi di Ingegneria;
- 2) che ove, malauguratamente, si addivenisse alla costituzione degli analoghi bienni presso le Facoltà d'Ingegneria, rese quinquennali, i relativi professori delle discipline matematiche, chimiche e fisiche delle Facoltà di Scienze (delle stesse sedi) facciano parte di diritto delle Facoltà d'Ingegneria per tutto quanto riguarda queste discipline;
- 3) che gli studenti provenienti dalle Facoltà di Scienze che abbiano superati i relativi esami speciali abbiano gli stessi diritti (ed eventualmente gli stessi doveri) per l'ammissione al triennio applicativo d'Ingegneria.

La seduta si sospende alle ore 13 ed è ripresa alle ore 15.

Il Presidente riassume le osservazioni ricevute dai Colleghi sull'abbinamento della Matematica e della Fisica nelle Scuole secondarie. Ricorda in particolare la lettera dei Colleghi fisici dell'Università di Padova, già pubblicata nel Bollettino, nella quale è posto in evidenza il danno che all'insegnamento della Fisica ha arrecato l'abbinamento con la Matematica. Egli nota che anche il tono dell'insegnamento della Matematica si è abbassato per effetto del ricordato abbinamento.

Passando ai metodi di insegnamento il Presidente ricorda che attualmente sono sorti in Italia « Centri didattici » con lo scopo di far da piloti nell'inse-

segnamento medio. Quanto alla Matematica, la « Mathesis », nella cui presidenza si sono succeduti R. Bettazzi, G. Castelnuovo, F. Severi, L. Berzolari, F. Enriques, G. Sansone, O. Chisini, L. Brusotti, da sessanta anni tratta i problemi dell'insegnamento di questa materia: convegni celebri tenuti a Padova, Firenze, Napoli, Livorno, Milano, Bologna hanno fatto il punto su diverse questioni. Non ha senso indicare un metodo di insegnamento, ed il Presidente si dichiara un po' preoccupato che si possa arrivare a prescrivere nei programmi che sia necessario seguire un certo binario « per arrivare alla salvezza ». Egli confida che la nuova Presidenza della « Mathesis » a Pavia, continuando l'opera e la tradizione della Società, faccia sentire agli organi competenti la voce dei suoi Soci. A questo proposito ricorda la recente lettera dei colleghi matematici dell'Università di Pavia pubblicata nel « Bollettino ».

Un problema delicato è quello degli orari, e su questo punto G. Ascoli osserva che di aumento di ore di insegnamento per la matematica, almeno per quel che gli risulta, non è da parlare. Sansone osserva allora che l'abbinamento dell'insegnamento della matematica e della fisica nella Scuola secondaria equivale ad una contrazione dell'orario per la matematica. Egli raccomanda infine al prof. Ascoli di riprendere la questione in seno alla Commissione italiana per l'insegnamento, soprattutto sul punto « interpretazione dei programmi ».

G. Ascoli dice che il così detto metodo attivo, i vecchi e buoni insegnanti lo hanno sempre adoperato, viceversa alcuni giovani che non sanno da che parte incominciare per mancanza di cultura, meditazione, ponderazione, adottano una qualunque formula che possa servire di guida facendoli apparire ben aggiornati. Un insegnante che abbia personalità si fa da sé il suo metodo.

O. Chisini legge due pareri della Facoltà di Scienze di Genova e di un gruppo di professori nei quali si richiama l'attenzione sull'inconveniente da più parti lamentato dell'abbinamento dell'insegnamento della fisica e della matematica nei licei, e si esprime la speranza che questi insegnamenti vengano di nuovo separati così come lo furono fino al 1923.

M. Villa ricorda come da quindici anni egli vada sostenendo l'opportunità di tale separazione.

G. Ascoli ricorda che nella precedente riunione egli fu pregato dal Presidente di preparare una relazione che rispecchiasse il parere dei matematici.

Egli ricorda di essere stato uno dei pochi che nel 1923 si era manifestato, con qualche riserva, favorevole all'abbinamento; ed ora spiega le ragioni per cui ciò che aveva desiderato e sperato non si è avverato, e l'opportunità di ritornare all'antico. Legge quindi una sua relazione che, per desiderio unanime di tutti i presenti, sarà pubblicata integralmente in altra parte di questo fascicolo.

G. Sansone passa all'altra questione della preparazione universitaria degli insegnanti medi e ricorda a questo proposito che alcuni Colleghi gli prospetarono l'utilità di fare in seno all'Università due corsi: uno triennale con fini professionali ed uno quinquennale in cui la preparazione scientifica abbia valore preminente. Egli pensa che, fermo il periodo di quattro anni, ciascuna Facoltà, tenuto conto delle sue possibilità d'insegnamento, nella più assoluta libertà, dovrà preparare un programma di studi che consenta ai giovani di affrontare con successo la fatura missione di insegnamenti medi.

O. Chisini nota che bisogna distinguere tra libertà delle Facoltà di sta-

bilire i programmi e libertà di scelta dell'allievo perchè non è raro il caso chi i giovani prendano la via di minor resistenza.

D. Graffi è favorevole alla differenziazione dei due insegnamenti, ma fa presente il lato finanziario della questione. Comunque ad una scissione non può arrivarsi che attraverso una legge. La laurea mista, egli dice, fu creata come laurea professionale, ma il tentativo è però fallito; conviene quindi pensare a lauree separate in matematica e fisica e istituire corsi adeguati di matematiche complementari.

G. Ascoli ricorda le difficoltà che debbono superare attualmente i giovani che si presentano ai concorsi, soprattutto a quelli di materie abbinatae.

Il prof. Villa rileva come sia necessario che nelle Università la preparazione professionale venga tenuta sempre presente in modo adeguato. Occorre, dice il prof. Villa, che i corsi del secondo biennio per le lauree in matematica e matematica-fisica abbiano, nel loro insieme, un'ossatura simile a quella del primo biennio e ne siano un proseguimento. Occorre insomma che tali corsi abbiano in prevalenza carattere istituzionale e non monografico.

O. Chisini afferma il valore umanistico dell'insegnamento scientifico e in particolare di quello della matematica nella scuola media.

G. Cimmino pensa che la laurea di tipo professionale, come quella che oggi viene concessa, potrebbe accompagnarsi ad una di tipo puramente scientifico da concedersi dopo cinque anni di studi.

G. Sansone informa a questo proposito che in sede di riforma dell'insegnamento universitario, sono state previste scuole di preparazione agli esami di Stato, scuole di perfezionamento della durata di due anni e scuole di specializzazione per la Facoltà di medicina.

G. Ascoli insiste sul concetto che la preparazione agli esami di Stato e ai concorsi deve essere fatta con sufficiente larghezza nelle Università.

A. Terracini è favorevole alla soppressione della laurea mista ed auspica che siano intensificate le esercitazioni in tutti gli insegnamenti tenendo presente anche il fine di preparare i futuri insegnanti medi.

G. Ascoli a questo proposito parla degli ottimi risultati da lui ottenuti con esercitazioni sopra i libri di testo in uso nelle scuole medie e ciò allo scopo soprattutto di mostrare come si debbano contemperare nell'insegnamento medio le esigenze didattiche e quelle scientifiche.

A. Terracini esprime il desiderio che l'o. d. g. conclusivo della riunione affermi che in alcuni corsi di carattere superiore presso le Università venga tenuta in speciale conto anche la preparazione culturale e professionale degli insegnanti delle scuole secondarie.

Il presidente riassume la discussione, dopo di che viene compilato collegialmente il seguente o. d. g. approvato ad unanimità da tutti i presenti.

La Commissione Scientifica dell'U.M.I., facendosi interprete di opinioni ampiamente diffuse negli ambienti scientifici italiani ed espresse in modo particolarmente significativo dai professori di fisica dell'Università di Padova, dai professori di matematica dell'Università di Pavia e della Facoltà di Scienze dell'Università di Genova,

1) plaude alla relazione appositamente approntata dal prof. Ascoli con la quale si fanno voti per la separazione della matematica e della fisica nell'insegnamento della scuola secondaria;

2) fa voti che in conseguenza sia abolita la laurea mista in Matematica e Fisica;

3) che le Facoltà si avvalgano delle leggi esistenti per costituire corsi rivolti alla preparazione specifica degli insegnanti;

4) che nei corsi del secondo biennio per la laurea in Matematica, pur conservandone il tradizionale alto livello, si tenga conto, in modo opportuno, anche della preparazione culturale e professionale dei futuri insegnanti di scuola secondaria;

5) la commissione inoltre rivendica il valore che la Scienza ha nella vita moderna, sia nei suoi riflessi tecnici che in quelli culturali, e insiste perché — anche nell'insegnamento secondario — le sia dato il posto che le spetta.

Passando al quarto ed ultimo punto dell'o. d. g. « varie ed eventuali » il prof. Terracini dà notizia dei « Selecta Fubini ». La Commissione delibera di lasciare al prof. Terracini la più ampia libertà di iniziativa e di esecuzione.

La seduta ha termine alle ore 17.

\* \* \*

**Riunione dell'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I.** — Il 13 marzo u. s. alle ore 10 ha avuto luogo, presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, una riunione dell'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. col seguente o.d.g.:

1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Bilancio consuntivo 1954 e preventivo 1955; 3) V Congresso dell'U.M.I. di Pavia-Torino: a) Comitati ordinatori, b) Programma provvisorio, c) Inviti a stranieri; 4) Compensi agli assistenti e al personale esecutivo per prestazioni a favore delle attività dell'U.M.I.; 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff.: G. Cimmino, D. Graffi, G. Sansone, A. Terracini, M. Villa. Sono pure intervenuti alla riunione, invitati dall'Ufficio di Presidenza, i proff. V. E. Galafassi e T. Zeuli, segretari dei Comitati ordinatori del prossimo Congresso dell'U.M.I., rispettivamente a Pavia e a Torino.

Il prof. Bompiani ha comunicato al Presidente la sua impossibilità a partecipare alla riunione. Il prof. Brusotti, Presidente del Comitato ordinatore pavese del V Congresso dell'U.M.I., che era stato invitato alla riunione, ha pure comunicato di esser stato impossibilitato ad intervenire.

Il prof. Sansone propone di trattare dapprima il comma 3) dell'o.d.g. relativo al V Congresso dell'U.M.I.

Su proposta dei proff. Galafassi e Terracini, a nome dei Colleghi delle rispettive Sedi, l'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. ha costituito definitivamente i Comitati ordinatori del V Congresso nelle sedi di Pavia e di Torino nel modo seguente:

Comitato ordinatore di Pavia: L. Brusotti (Presidente), S. Cinquini, M. Cinquini Cibrario, R. Serini, P. Udeschini, V. E. Galafassi (Segretario), G. Gallina (Tesoriere).

Comitato ordinatore di Torino: A. Terracini (Presidente), C. Agostinelli, G. Ascoli, P. Buzano, F. Tricomi, T. Zeuli (Segretario).

Successivamente gli intervenuti si occupano del programma provvisorio del Congresso.

Viene stabilito che le conferenze generali abbiano luogo a Pavia nelle mattinate del 6, 7, 8 e 11 ottobre. Nei pomeriggi dei giorni 6, 7, 8, 10 avranno luogo i lavori di sezione. La mattinata del 10 è dedicata alla celebrazione del sessantennio della « Mathesis ». La domenica 9 è riservata a gite. I lavori del Congresso a Pavia termineranno il giorno 11 alle ore 12. I lavori riprenderanno

alle ore 10,30 del giorno 12 ottobre a Torino nella sede del Politecnico. Ivi avrà luogo l'assegnazione del Premio Fubini. Seguirà una conferenza di Geometria differenziale e la chiusura del Congresso.

Le sezioni del Congresso sono: 1) analisi, 2) geometria, 3) meccanica e fisica matematica, 4) matematica attuariale, finanziaria, calcolo delle probabilità e statistica metodologica, 5) geodesia, astronomia e astrofisica, 6) matematica applicata all'ingegneria e calcoli numerici, 7) storia e filosofia della matematica, didattica.

I presenti trattano altre questioni particolari relative al programma provvisorio che verrà pubblicato nel II fascicolo del Bollettino. Infine nel III fascicolo verrà pubblicato il programma definitivo.

La Presidenza dell'U.M.I. inviterà le Società matematiche straniere a partecipare al Congresso con uno o due Delegati. I Comitati ordinatori di Pavia e Torino si riservano di diramare anche altri inviti a matematici stranieri.

Dopo ampia discussione i presenti sono concordi di fissare per i Soci la quota d'iscrizione al Congresso in L. 2.000 con diritto al volume degli Atti; per i familiari dei Congressisti la quota è fissata in L. 1.000.

Negli Atti del Congresso verranno pubblicati i discorsi, le conferenze generali e i sunti delle comunicazioni.

Viene pure stabilito che L. 1.000 della quota d'iscrizione dei Soci al Congresso siano date all'Amministrazione dell'U.M.I. per la stampa degli Atti, fino a conseguire la somma di L. 300.000.

Il prof. Sansone informa che tre dei quattro Gruppi dei Seminari matematici hanno già deliberato di dare L. 200.000 ciascuno per tale pubblicazione.

Il prof. Galafassi comunica che il Comitato ordinatore pavese metterà a disposizione dei Congressisti, per l'alloggio, i locali degli antichi ma ben attrezzati Collegi universitari per l'intera durata dei lavori; verrà pure organizzata una mensa.

Passando al comma 1) dell'od.g. il prof. Sansone comunica che le somme stanziare dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, per la Matematica italiana, sono già state inviate ai vari Enti. Rimangono ancora, presso il C.N.R. L. 500.000 per rimborso spese ai membri delle Commissioni internazionali dell'I.M.U. e per spese di viaggio di matematici che debbono prender parte a Convegni matematici all'estero. Informa poi che, alla commemorazione di S. Pincherle fatta recentemente a Pavia, egli ha delegato il prof. Brusotti a rappresentare l'U.M.I. Alla celebrazione di Gauss, che ha avuto luogo recentemente a Gottinga, ha inviato un telegramma di adesione a nome dell'U.M.I. Comunica pure che ad Oxford avrà luogo prossimamente un Convegno di Topologia.

Il prof. Sansone informa che, ad una sua lettera indirizzata al Ministero della P. I., in cui presentava una relazione sui Corsi matematici di Varenna, il Ministero ha risposto con una lettera di vivo compiacimento per l'iniziativa dell'U.M.I. Il prof. Sansone dà pure lettura di un'ampia relazione del direttore dei Corsi prof. Bompiani.

A proposito dei Corsi estivi di Varenna, l'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. esprime il suo vivo plauso per la relazione del prof. Bompiani sugli scopi del C.I.M.E. e sull'attività svolta nel 1954 e per quella in programma per il 1955. E la Presidenza dell'U.M.I. si dichiara ben lieta che il prof. Bompiani continui, quale direttore del C.I.M.E., nella sua opera che tanto giova agli studi matematici in Italia.

Passando al comma 2) il prof. Graffi legge il bilancio consuntivo che viene approvato all'unanimità. Si plaude all'opera svolta dal prof. Graffi.

Il prof. Graffi passa poi alla lettura del bilancio preventivo che pure viene approvato all'unanimità.

Successivamente l'Ufficio di Presidenza decide di convocare l'Assemblea dei Soci il 17 aprile p. v. e ne stabilisce l'o.d.g. Concorda la circolare che verrà mandata ai Soci prossimamente e che accompagnerà le schede per le elezioni delle cariche sociali.

Infine, passando al comma 4) dell'o.d.g., vengono stanziati alcuni compensi ad Assistenti e personale esecutivo per prestazioni a favore dell'U.M.I.

La seduta ha termine alle ore 13.50.

\* \* \*

**Celebrazione di C. F. Gauss a Gottinga.** — Il 19 febbraio, l'Università di Gottinga e l'Accademia delle Scienze di Gottinga hanno solennemente commemorato il primo centenario della morte di C. F. Gauss; il discorso celebrativo è stato pronunziato da R. Courant. L'U.M.I. ha partecipato alla cerimonia col seguente telegramma del suo Presidente: « Unione Matematica Italiana solidale con tutti matematici del mondo nel riconoscere genio immortale Carlo Federigo Gauss che nella moderna matematica lasciò segni indelebili et fu creatore Teoria dei Numeri et Geometria Differenziale auspica perfetto successo celebrazioni primo centenario morte di quel grande. Giovanni Sansone ».

\* \* \*

**Convegno internazionale sull'insegnamento della Matematica a Sèvres.** — Nei giorni 21 - 22 - 23 febbraio u. s. ebbe luogo, presso il Centro internazionale di studi pedagogici di Sèvres, un Convegno internazionale sull'insegnamento della Matematica nelle Scuole secondarie.

Ogni Paese aderente aveva inviato due delegati: delegati per l'Italia erano il prof. Mario Villa e la prof. Emma Castelnuovo. Dai delegati di ciascun Paese vennero svolte due relazioni: l'una a carattere generale sull'insegnamento della Matematica nelle Scuole secondarie, l'altra sull'insegnamento della geometria, dell'aritmetica e dell'algebra. Il prof. Mario Villa svolse la prima relazione per l'Italia nella seduta antimeridiana del 21 febbraio e la seconda relazione fu tenuta dalla prof. Emma Castelnuovo il 22 febbraio. Il Convegno fu oltremodo importante, avendo consentito i più interessanti raffronti fra i programmi ed i metodi d'insegnamento dei vari Paesi. Presero parte attiva al Convegno vari membri della Commissione internazionale dell'insegnamento fra i quali il prof. Châtelet e il prof. Dubreil dell'Università di Parigi, il prof. Kurepa dell'Università di Zagabria, l'Ispettore generale del Ministero dell'Educazione nazionale francese Desforges, il prof. Wansink.

In occasione del Convegno, vennero tenute conferenze dal prof. Dubreil su « *L'algebra lineare* », dal prof. Choquet dell'Università di Parigi su « *L'evoluzione della Matematica moderna e le sue ripercussioni sull'insegnamento secondario* », dal prof. Monjallon, Presidente dei professori di Matematica dell'insegnamento pubblico francese, su « *L'introduzione della statistica nell'insegnamento secondario* ». Ebbe pure luogo una visita al Museo pedagogico di Parigi, con la presentazione di films sull'insegnamento della Matematica. Perfetta l'organizzazione e l'ospitalità nella storica, sontuosa sede del Centro pedagogico internazionale di Sèvres.

\* \* \*

**Celebrazione di Salvatore Pincherle a Pavia.** — Per iniziativa della Sezione pavese della « Mathesis » e della Presidenza del Liceo-Ginnasio « Ugo Foscolo » si è svolta il 4 febbraio u. s. nell'Aula Magna di detta Scuola una manifestazione intesa a ricordare l'insegnamento di matematica tenuto presso tale Liceo da Salvatore Pincherle.

Hanno parlato il Preside del Liceo-Ginnasio, il prof. Rocco Serini, Presidente della Sezione pavese della « Mathesis », il prof. Luigi Brusotti, che ha portato il saluto della « Mathesis » e per delega del Presidente pure quello della Unione Matematica Italiana.

Ha tenuto la commemorazione ufficiale il prof. Silvio Cinquini, scolaro del Commemorato, efficacemente delineando la nobile figura di Salvatore Pincherle, scienziato, didatta, cittadino e Maestro.

La famiglia era rappresentata dalla nipote prof. Emma Senigaglia.

\* \* \*

**Missione in Brasile del Prof. Picone.** — Ospite, insieme con la sua signora, dell'Università di San Paolo, sia durante il viaggio di andata e ritorno, sia durante la permanenza in Brasile, il prof. Picone ha tenuto nello scorso autunno in quella Università un corso di 20 lezioni sulla teoria delle equazioni integrali lineari e delle applicazioni ai problemi al contorno per le equazioni differenziali della Fisica-matematica.

Queste lezioni sono state raccolte in un volume, in lingua portoghese, per ora pubblicato in litografia, ma che si ha il proposito di pubblicare a stampa. Il titolo del volume è « Lições sobre uma teoria das equações integrais lineares a suas aplicações, segundo a orientação de Jordan-Hilbert ».

Vivo interesse ha suscitato la presenza del prof. Picone nella città di San Paolo, non soltanto per il detto corso di lezioni, il cui uditorio era costituito da un numero notevole di professori e assistenti di matematica, ma anche perchè è ora colà in allestimento un istituto per le applicazioni del calcolo, che si propone di prendere a modello quello ideato e diretto dal prof. Picone, il primo del genere sorto nel mondo, e di effettuare con esso un proficuo scambio di assistenti e tecnici.

Il prof. Picone è stato invitato a tenere conferenze sull'INAC, e sull'attività da esso svolta, al Politecnico di San Paolo, alla Facoltà di Filosofia di Campinas e all'Università di Rio de Janeiro. In quest'ultima, egli ha tenuto inoltre una conferenza sulle condizioni necessarie per un estremo nel calcolo delle variazioni. Alla prima delle conferenze tenute a Rio de Janeiro, dedicata all'organizzazione della ricerca scientifica in Italia, dovuta al C.N.R., ed in particolare a quello dell'INAC, hanno assistito anche il nostro ambasciatore in Brasile e le autorità universitarie e cittadine. Il Ministro della Pubblica Istruzione del Brasile e le maggiori autorità sono intervenuti poi al ricevimento offerto dall'ambasciatore in onore del prof. Picone.

In occasione di questa missione scientifica italiana in Brasile, è stata confermata la grande simpatia, con la quale tutto ciò che è italiano è visto in quel paese, dove tutte le persone colte sono protese verso l'Italia, per apprendere la lingua e assimilarne la cultura, sia per la parte artistica, giuridica e letteraria, sia per quella scientifica. Ciò sarà senza dubbio di incitamento ai

nostri matematici, affinchè vengano continuati e sempre più sviluppati i rapporti scientifici col Brasile, e la nostra produzione venga colà sempre più rapidamente diffusa.

\* \* \*

**Conferenze del Prof. Villa in Olanda, Belgio e Francia.** — Il Professor Mario Villa ha tenuto varie conferenze in Olanda, Belgio e Francia sui recenti risultati ottenuti nella teoria delle trasformazioni puntuali. Presso l'Università di Groninga il 25 febbraio, presso l'Università di Liegi il 28 febbraio e il 1° marzo, presso l'Università di Lilla il 3 marzo ed infine presso l'Università di Parigi il 4 marzo.

\* \* \*

**Corsi di professori stranieri a Roma.** — Presso l'Istituto Nazionale di Alta Matematica, il prof. Jean Louis Destouches, dell'Università di Parigi, ha iniziato un corso su: *Problèmes Mathématiques liés à la théorie fonctionnelle des corpuscules*.

Presso l'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo, il prof. Wolfgang Wasow, della California University (Los Angeles) svolge un corso dal titolo: *Sui metodi delle differenze finite nei problemi d'integrazione delle equazioni a derivate parziali*.

Presso l'Istituto Matematico dell'Università di Roma, il prof. D. G. Bourgin, dell'Università dell'Illinois (U.S.A.) tiene un corso dal titolo: *Topologia funzionale ed algebrica, con applicazioni a problemi di analisi lineare e non lineare*.

\* \* \*

**Corso del prof. Čech a Bologna.** — Su invito del I Gruppo dei Seminari matematici e dell'Istituto di Geometria dell'Università di Bologna, il prof. Eduard Čech dell'Università di Praga ha tenuto presso l'Istituto suddetto, nella seconda quindicina di gennaio e nella prima quindicina di febbraio, un Corso di lezioni dal titolo: « *Proprietà proiettive differenziali di trasformazioni* » e tre ore settimanali di seminario.

I seminari del prof. Čech, ai quali hanno partecipato attivamente il prof. Villa e i professori Muracchini e Vaona, hanno avuto notevole interesse scientifico.

Il prof. Čech ha pure tenuto, nel suddetto periodo di tempo, conferenze presso le Università di Torino, Genova, Pavia, Modena, Bari, Milano e Roma.

\* \* \*

**Premio Urania.** — Il Premio Urania della città di Napoli è stato conferito per la Matematica e per la Fisica rispettivamente ai professori Carlo Miranda e Edoardo Amaldi.

\* \* \*

**Commissione internazionale per l'insegnamento.** — In seguito alle decisioni prese all'Aia, il 1° settembre 1954, dall'Assemblea generale della Unione Matematica Internazionale, la Commissione internazionale per l'insegnamento matematico (C.I.E.M.) è composta di dieci membri nominati dalla stessa

Assemblea e da due delegati per ciascuna delle Nazioni aderenti, designati dalle organizzazioni nazionali aderenti, in accordo coi Comitati nazionali dei Matematici.

L'Assemblea dell'Aia ha nominato il Prof. Guido Ascoli fra i dieci membri designati dall'Assemblea stessa. Delegati per l'Italia sono poi stati nominati il prof. Luigi Brusotti e il prof. Mario Villa.

La Commissione per l'insegnamento che è stata ora costituita rimane in carica fino al 31 dicembre 1958.

\* \* \*

**Attività del I Gruppo Seminari e Istituti Matematici.** — Dopo la proficua attività svolta nel 1953 e concretantesi in una sovvenzione data ai singoli Seminari matematici di Trieste, Padova, Ferrara, Bologna, Modena, Parma e Firenze per l'organizzazione delle rispettive numerose conferenze scientifiche di insigni cultori italiani e stranieri, che hanno contribuito a tenere sempre più alto il livello del fervore di ricerca dei giovani; attività concretatesi, inoltre, in un efficace intervento per la realizzazione del Convegno di Geometria differenziale, il I Gruppo Seminari e Istituti matematici ha svolto anche nel 1954 una fervida attività.

Precisamente, il Gruppo stesso ha assegnato un forte contributo per la stampa degli Atti scientifici del Convegno di Trieste, con la raccomandazione che gli Atti figurino fra le pubblicazioni dell'Unione Matematica Italiana. È pure stato sollecito a sovvenzionare la documentazione scientifica del Convegno matematico organizzato a Padova in occasione della celebrazione di Veronese.

Oltre ad un sensibile aiuto a giovani per la partecipazione al Congresso Internazionale di Amsterdam, il I Gruppo stesso, naturalmente molto sensibile di fronte all'importanza dei Corsi estivi di Varenna, ha provveduto a sovvenzionare 14 giovani perchè potessero parteciparvi.

Ha inoltre dato, sui fondi del 1954, un contributo per il corso tenuto, presso l'Istituto di Geometria dell'Università di Bologna, dal prof. Čech nel gennaio-febbraio 1955

Per quanto riguarda, invece, l'attività del 1955, della quale sarà dato resoconto a suo tempo, il Gruppo, per opportuna conoscenza degli altri Seminari ed Istituti matematici italiani, comunica che, con deliberazione in data 22 gennaio 1955, ha stabilito di sovvenzionare 40 giovani perchè possano partecipare ai Corsi C.I.M.E. della prossima estate.

\*\*\*

**Attività del III Gruppo Seminari e Istituti Matematici.** — L'attività scientifica del Gruppo III di Seminari ed Istituti Matematici nell'anno accademico 1953-1954 si è svolta nei modi seguenti: conferenze, corsi, partecipazione a Congressi.

*Conferenze* - Si è avuta una conferenza del prof. F. Tricomi a Napoli (12-4-1954) sul tema « Un viaggio attraverso il muro del suono ».

*Corsi* - Il prof. A. Lichnerowicz del Collège de France ha tenuto in Roma, dal 28-3 al 14-4-1954 un corso dal titolo « Gruppo d'olonomia e omologia ». Il corso ha dato luogo ad un volume edito in forma ciclostilata dall'Istituto Matematico dell'Università di Roma.

Il gruppo III ha anche contribuito al successo dei corsi del primo e secondo ciclo tenuti dal Centro Internazionale Matematico Estivo in Varenna, finanziando ricercatori (9) delle Università di Bari, Cagliari, Napoli, Pisa. Anche di questi corsi si sta preparando un'edizione ciclostilata a cura dell'Istituto Matematico dell'Università di Roma. (Il volume ciclostilato relativo al primo ciclo, sulla Teoria dei funzionali, è già stato pubblicato).

*Congresso Internazionale dei Matematici in Amsterdam* - Il gruppo III ha anche dato aiuto finanziario a due giovani ricercatori per permettere la loro partecipazione a detto Congresso.

\*\*\*

**Premio Luigi Berzolari.** — Come è noto, l'Università di Pavia ha istituito nel 1950 un Premio intitolato a Luigi Berzolari, da assegnarsi ogni tre anni a un giovane studioso di matematiche. Tale Premio è stato conferito per la prima volta, nel dicembre 1954, al dott. Francesco Speranza, laureato presso l'Università di Pavia, ex-alunno del Collegio Ghislieri, e attualmente assistente all'Istituto di Geometria dell'Università di Bologna.

\*\*\*

**Colloqui promossi dall'International Mathematical Union.** — L'I.M.U. ha deciso di finanziare per il 1955 un Colloquio sulla « Teoria algebrica dei numeri », che si svolgerà a Tokyo dal 9 al 13 settembre, e uno sulla « Topologia algebrica », che si svolgerà a Oxford dal 30 giugno all'1 luglio.

\*\*\*

**Congresso internazionale di Storia della scienza.** — In occasione del VII Congresso internazionale di Storia della scienza a Gerusalemme nell'agosto 1953, è stato deciso da parte dell'« Union Internationale d'Histoire des Sciences » e dell'« Académie Internationale d'Histoire des Sciences » che l'VIII Congresso internazionale si tenga in Italia.

Il Congresso si svolgerà a Firenze dal 3 al 9 settembre 1956. Una seduta di chiusura avrà luogo a Milano. L'indirizzo provvisorio della Segreteria del Congresso è « Istituto Nazionale di Ottica - Arcetri - Firenze ».

\*\*\*

**Colloquio della Società Matematica di Edimburgo.** — La Società Matematica di Edimburgo organizza un convegno, che avrà luogo a St. Andrews dal 13 al 23 luglio. Si terranno brevi corsi di lezioni su argomenti di interesse matematico generale, oltre a singole conferenze anche su soggetti più specializzati. Sono già annunziate le seguenti lezioni: M. F. ATIYAH (Cambridge) *Topological Methods in Algebraic Geometry*, P. HALL, F. R. S. (Cambridge) *Symmetric Functions in the Theory of Groups*, W. W. ROGOSINSKI, F. R. S. (Newcastle) *The Hahn-Banach Theorem and its Application to Classical Analysis*, J. L. SYNGE, F. R. S. (Dublin) *Hamilton's Method in the Relativistic Theory of Waves, Particles and Photons*, E. STIEFEL (Zürich) *Strategy in Relaxation and in the Numerical Computation of Eigen-Values*.

I partecipanti sono invitati a farsi accompagnare da familiari e conoscenti, che potranno interessarsi alle attrattive di quell'amenissimo luogo di vacanza. Per i

partecipanti e le persone che li accompagneranno è disponibile un limitato numero di posti nelle residenze universitarie. Per informazioni, rivolgersi al Segretario del Colloquio, Mr. J. R. Gray, United College, St. Andrews.

\*\*\*

**Incontro internazionale di Professori di Matematica a Bellano (Lago di Como).** — Dal 3 al 9 aprile si svolgerà a Bellano (Lago di Como) un convegno internazionale di professori di Matematica sul tema: « L'allievo di fronte alle matematiche ».

\*\*\*

**Volume dei Rendiconti di Matematica dedicato a Fabio Conforto.** — I Rendiconti di Matematica e delle sue Applicazioni hanno dedicato il volume XIV alla memoria di Fabio Conforto, deceduto il 24 febbraio 1954; è uscito il fascicolo 1-2 (luglio-dicembre 1954) ed è in corso di preparazione il fascicolo 3-4 (gennaio-giugno 1955).

\*\*\*

**Monografie matematiche a cura del C.N.R.** — È in corso di preparazione il programma definitivo della collana di monografie matematiche pubblicate a cura del C.N.R., di cui è ora uscita la prima: F. G. Tricomi, *Funzioni ipergeometriche confluenti*.

\*\*\*

**Trasferimenti di professori.** — A partire dal corrente anno accademico, il prof. E. Martinelli, ordinario dell'Università di Genova, è stato chiamato ad occupare una cattedra di Geometria Analitica e Descrittiva all'Università di Roma; il prof. Alfredo Franchetta, straordinario nell'Università di Palermo, è stato chiamato alla cattedra di Geometria Analitica e Descrittiva nell'Università di Napoli; il prof. Mario Baldassarri, straordinario nell'Università di Catania, è stato chiamato alla cattedra di Geometria Analitica e Descrittiva nell'Università di Ferrara; il prof. Giuseppe Ottaviani è stato chiamato alla cattedra di Matematica finanziaria e attuariale nell'Università di Trieste.

\*\*\*

**Borse di studio per la Francia nell'anno accademico 1955-56.** -- Sono messe a concorso una sessantina di borse di studio per la Francia offerte dal Governo francese, della durata da due a otto mesi, entro il periodo 1° novembre 1955-30 giugno 1956. Le borse sono destinate a laureati italiani di qualsiasi facoltà ed artisti italiani diplomati o non diplomati. Le domande dei candidati dovranno pervenire al Ministero degli Affari Esteri (D.G.R.G. - Borse di Studio - Piazza Firenze, 27 - Roma) *improrogabilmente* entro il 30 aprile del corrente anno. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio predetto.

## **Nuovi Soci**

Carini dr. Giovanni - Via U. Bassi 100, Messina.

De Gennaro dr. Antonio - Via S. Monica 11 al Salvator Rosa, Napoli.

Dupont Pascal - Collegio Universitario, Via B. Galliani 30, Torino.

Libermann Mlle Paulette - 52 Rue de La Tour d'Auvergne, Paris 9<sup>e</sup> (Francia).

MalFerrari dott. Angelo - Via Peretti 12, Modena.

Melone prof. Savino - Via Capuccini 109, Giovinazzo.

Mineo prof. Giovanni - Via Göthe 62, Palermo.

Quilghini dott. Demore - Via G. P. Orsini 53, Firenze.

Totaro dr. Carmelo - Via Umberto I 648, Roccalumera (Messina).

Vota Laura - Corso Vittorio Emanuele 98, Torino.

## **Abbonamenti sostenitori per il 1955**

Istituto Matematico, Università, Firenze.

Istituto Matematico, Università, Genova.

Istituto Matematico, Università, Padova.

Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo, Roma.

Politecnico di Milano.